



PROVINCIA DI RAVENNA
Medaglia d'Argento al Merito Civile

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO
FINANZIARIA, RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI
INFORMATIVI
SERVIZIO Statistica

Il benessere equo e sostenibile: una dashboard per la visualizzazione e l'analisi degli indicatori.

Elaborazione: Servizio Statistica, D.ssa Roberta Cuffiani – Masotti Sabina

La demografia è la scienza che studia tutto ciò che concerne la popolazione. Le componenti tipiche della dinamica della popolazioni umane sono gli ingressi (nascite ed immigrazioni) e le uscite (decessi ed emigrazioni). L'evoluzione viene monitorata dalla Provincia di Ravenna tramite la rilevazione della popolazione residente da fonte anagrafica già dal 2004, grazie ad un progetto previsto nel programma statistico regionale e nazionale portato avanti grazie alla collaborazione con gli uffici anagrafici comunali, gli uffici di statistica delle altre Province, l'Ufficio di statistica regionale e quello della Città metropolitana di Bologna.

La Provincia analizza e pubblica nel proprio sito, anche l'analisi dei dati pubblicati da Istat sulla popolazione derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe e Stato Civile dei Comuni, integrati dai dati del Censimento permanente della Popolazione residente, fornendone un quadro annuale.

La demografia racconta la storia della nostra vita. Ci dice quanti anni abbiamo la probabilità di vivere, quanti bambini potremmo avere e dove e come potremmo trascorrere la nostra vita.

Dai dati emerge che la popolazione della provincia di Ravenna sta attraversando una fase di stagnazione e un progressivo invecchiamento: la percentuale di popolazione con fascia d'età 0-14 anni sta progressivamente calando, mentre risulta in crescita la fascia dei 65enni e più.

Il saldo migratorio positivo è ancora per poco in grado di compensare l'effetto negativo della dinamica naturale. Nel 2022 i decessi in provincia di Ravenna risultano inferiori a quelli del 2020 (-1,8%), ma il numero rimane più del doppio di quello dei nati: 5.161 sono i decessi contro 2.307 nati.

I nati scendono nuovamente (-5,5% rispetto al 2021). Dopo il lieve aumento del numero medio di figli per donna verificatosi tra il 2020 e il 2021, riprende il calo dell'indicatore congiunturale di fecondità, che si attesta nel 2022 a 1,23, con un valore inferiore rispetto al 2020. Prosegue quindi la tendenza alla riduzione dei progetti riproduttivi.

I cambiamenti demografici esercitano un forte impatto sulle nostre economie, sui nostri sistemi previdenziali e sanitari, sull'ambiente.

Gli indicatori demografici fanno parte nel [sistema statistico integrato del territorio ravennate – Bes della Provincia di Ravenna](#) e tanti vengono rapportati all'ammontare della popolazione, come ad esempio: indicatori sulla speranza di vita, tassi standardizzati di mortalità (dimensione salute), percentuale di persone con almeno il diploma (25-64 anni) o laureati e titoli terziari (25-39 anni), popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione (Partecipazione alla formazione continua), tassi di feriti stradali per 1.000 abitanti, Presenza di biblioteche (numero di biblioteche ogni 100.000 abitanti), disponibilità di verde urbano per abitante, Posti-km offerti dal Tpl-per abitante.

Tanti gli indicatori del profilo strutturale del rapporto Bes:

Tasso di crescita totale (per mille abitanti)¹, Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)²,

¹ Il Tasso di crescita totale è il rapporto fra la variazione della popolazione in un dato anno (differenza fra popolazione al 31 dicembre e al 1° gennaio) e la popolazione media di quell'anno per mille individui. Si può calcolare come somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

² Il Tasso di incremento naturale viene definito, con riferimento ad un determinato anno, come rapporto tra il saldo naturale (differenza fra nati vivi e morti) e la popolazione media di quell'anno, per mille individui.

Saldo migratorio totale (per mille), Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%), Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%), Popolazione residente di 65 anni e oltre (%), Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza, Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%).

Ma cos'è il rapporto Bes?

Nasce nel 2010 il progetto ISTAT Per misurare il Benessere equo e sostenibile con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale.

Di seguito, a livello territoriale nasce nel 2013 il progetto **Bes delle Province**, inserito dall'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino nel Programma Statistico 2011-2013 come studio progettuale, con la finalità di disegnare un Sistema Informativo Statistico (SIS) per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione e rendicontazione degli Enti di area vasta, che si sviluppa nel tempo e che vede attualmente il coinvolgimento di 38 Enti (tra Province e Città Metropolitane). La Provincia di Ravenna aderisce al progetto già dall'inizio con la pubblicazione del suo primo rapporto nel 2014.

Il Benessere viene declinato attraverso un insieme organico di indicatori, suddivisi in 11 dimensioni, calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli enti di area vasta aderenti al progetto e corredato da un'ampia batteria di indicatori strutturali inerenti territorio, demografia ed economia. E' evidente come il progetto BES DELLE PROVINCE consolidi le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e si configuri come una buona pratica sul versante organizzativo e statistico.

Oggi l'obiettivo è rendere il Sistema integrato della Provincia di Ravenna ancora di più uno strumento flessibile. Viene pubblicata una dashboard per la visualizzazione e l'analisi degli indicatori, la loro evoluzione e le differenze territoriali.

Ma cosa scopriamo sull'evoluzione demografica nella dashboard?

Riportiamo un'esempio di ricerca.

La popolazione ravennate vive più a lungo – dimensione salute.

Dopo un calo registrato durante la pandemia di COVID-19, l'aspettativa di vita torna gradualmente, ma molto lentamente ad aumentare. In nessun ambito si ripristinano i livelli di vita media attesa del 2019, sebbene si recuperino buona parte degli anni di vita persi durante i due anni di pandemia

Gli indicatori relativi alla speranza di vita alla nascita, in base alle stime 2022, superiori per Ravenna agli altri contesti (83,4 in provincia di Ravenna, 83,1 in regione Emilia-Romagna, 82,6 a livello nazionale), mostrano valori in generale allineati all'anno precedente in tutti gli ambiti territoriali (0,3 p.p.) riportando un guadagno migliore per la componente maschile (+0,5 p.p, che si attesta a 81,6), rispetto alla femminile (+0,1 p.p. pari a 85,2).

Attraverso una ulteriore dashboard creata per l'osservatorio statistico per la parità di genere, con diverse funzionalità grafiche (mappe, grafici), per ciascuno degli indicatori è possibile analizzarne le differenze di genere, la sua evoluzione e le differenze territoriali.

Riportiamo un esempio di ricerca in Relazioni sociali. Nel 2021 i flussi in ingresso, nonché i permessi di soggiorno, sono tornati ai livelli pre-pandemia (ma non c'è stato un vero e proprio recupero, nonostante una notevole crescita dei permessi per lavoro, di cui hanno beneficiato in maniera rilevante i cittadini ucraini). Sono tornati a crescere i nuovi documenti concessi per asilo, i permessi per lavoro e di studio. In generale, il principale motivo di ingresso rimane il ricongiungimento familiare, per cui l'indicatore è più alto per le donne rispetto agli uomini. In aumento anche la percentuale di cittadini stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza italiana sul totale degli stranieri residenti. In questo caso è l'indicatore relativo ai maschi (da più tempo residenti in Italia) a registrare una percentuale più alta.

Tanti gli indicatori citati, tanti possono essere consultati attraverso il sistemi di interrogazione della base dati su web (**dashboard**), non ci resta che augurarvi buona ricerca!